GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 | ROMA — VENERDÌ 17 AGOSTO | NUM. 192

ASSOCIAZIONI.

	Anno	Sem.	Trim.
Gazzetta Ufficiale:			
In Roma ... L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno ... »	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma ... L.	40	21	11
In tutto il Regno ... »	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: Roma, piazza Madama, n° 17, piano 1°

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 24 maggio e 27 dicembre 1882 del Consiglio comunale di Castrovillari, approvate il 5 settembre 1882 e 27 febbraio 1883 dalla Deputazione provinciale di Cosenza, concernenti l'aumento, oltre il massimo, della tassa di famiglia per l'esercizio 1882;

Visto il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Cosenza;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Castrovillari ad applicare con effetto retroattivo, e pel solo esercizio 1882, la tassa di famiglia col massimo di lire 300, con facoltà allo stesso comune di derogare ai termini stabiliti nel citato regolamento per le operazioni di accertamento e per la riscossione dell'imposta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 luglio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **MII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 23 febbraio 1874, col quale venne autorizzato il comune di Sannazzaro de'Burgondi di elevare a lire 60 il massimo della tassa di famiglia;

Vista la deliberazione 1° aprile 1883 di quel Consiglio comunale, approvata il 9 stesso mese dalla Deputazione provinciale di Pavia, con la quale si è stabilito in lire 80 il detto massimo;

Visti gli articoli 3 e 17 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Pavia;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Sannazzaro de'Burgondi ad aumentare dal corrente anno fino a lire 80 il massimo della tassa di famiglia, in conformità della citata deliberazione consigliare, con facoltà al comune medesimo di prorogare per questo solo anno la riscossione della prima rata d'imposta, fissata in giugno dal regolamento provinciale, e già scaduta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 luglio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 1° al 31 luglio 1883:

Beccaria Francesco, ricevitore del registro a Mascalucia, traslocato nella stessa qualità a Leonforte;
Sanna Giovanni, id. in aspettativa, richiamato in servizio all'ufficio di Grottaglie;
Accusani Carlo, id. a San Benigno Canavese, traslocato nella stessa qualità a Levanto;
Cannas Emanuele, id. a Mandas, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Vacca-Maggiolino cav. Giuseppe, conservatore delle ipoteche a Novi Ligure, traslocato nella stessa qualità a Saluzzo;
Braghenti Giuseppe, ricevitore del registro a San Giovanni in Persiceto, sospeso a tempo indeterminato dall'aggio e dalle funzioni;
Nieddu Francesco, id. del Demanio ed atti giudiziari di Parma, id. id. id.;
Suini Siro, ispettore demaniale al circolo di Vercelli, id. id. dallo stipendio e dalle funzioni;
Pennino Giuseppe, ricevitore degli atti civili e successioni di Catania, traslocato all'ufficio degli atti giudiziari in Catania;
Marocco Salvatore, id. del registro di Caltanissetta, id. id. id. civili e successioni di Catania;
Schiavetto Giuseppe, id. id. sospeso, richiamato in servizio all'ufficio di Mortara;
Nalli Luigi, id. a Cortona, traslocato all'ufficio degli atti giudiziari di Parma;
Vicenzi Costantino, id. a Davoli, id. nella stessa qualità a Cortona;
Cossu Tanchis Giov. Maria, id. ad Ozieri, id. all'ufficio degli atti giudiziari e Demanio di Treviso;
Agnesina dott. Pietro, id. a Civitella del Tronto, id. nella stessa qualità a Nereto;
Irico cav. Luigi, ispettore demaniale al circolo di Lucca, id. al 1° circolo di Bologna;
Biglione di Viarigi Luigi, controllore demaniale a Palermo, bollo straordinario, id. id. a Massa, registro;
Antinori Antonio, id. id. successioni, id. id. a Palermo, bollo straordinario;
Traina Gaetano, ispettore demaniale al circolo di Caltanissetta, id. id. al circolo di Termini Imerese;
Miani Luigi, ricevitore del registro, sospeso, richiamato in servizio all'ufficio di Pontecorvo;
Frisicchio Alfonso, id. id. a Atripalda, traslocato nella stessa qualità ad Ariano;
Ubertis Giuseppe, id. id. a Mormanno, id. id. a Castel del Piano;
Necchi Luigi, id. id. a Valenza, id. id. a Sassari;
Pisani Giovanni Battista, id. id. a Cajazzo, id. id. a Marcianise.
Mastropasqua Filippo, id. id. di Ferrara, id. al circolo di Forlì;
Chiavazza Pierleone, id. id. di Monza, id. id. di Ferrara;
Formentini Claudio, id. id. di Pordenone, id. id. di Monza;
Porta Francesco, id. id. di Mistretta, id. id. di Pordenone;
Salustri Augusto, ricevitore degli atti civili e successioni di Ferrara, traslocato all'ufficio del registro di Modena;
Ramella Nicolò, id. del registro di Sassari, id. degli atti civili e successioni di Ferrara;
Merialdi Giovanni, id. id. di Avigliana, id. nella stessa qualità a San Remigio Canavese;
Bordonali Giov. Corrado, id. id. ad Aci Sant'Antonio, id. id. a Misilmeri;
Ventura Vincenzo, id. id. a Foggia, id. id. a Portici.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 28 luglio 1883:

I sottufficiali ed allievi del 2° anno di corso della Scuola militare qui sottodescritti sono nominati sottotenenti nell'arma di fanteria ed assegnati al corpo per ciascuno indicato:

Fiscimajer Giuseppe, allievo, destinato al 18° fanteria;
Bonomi Giovanni, id., id. 19° id.;
Lo Casale Vincenzo, sergente 2° fanteria, id. 71° id.;
Sburlati Ernesto, allievo, id. 20° id.;
Lajolo Gio. Battista, id., id. 21° id.;
Maggialetti Nicolò, furiere 58° fanteria, id. 5° id.;
Garelli Arnaldo, allievo, id. 22° id.;
Abbolito Antonio, id., id. 23° id.;
Pasteris Angelo, furiere 40° fanteria, id. 15° id.;
Sostegni Luigi, allievo, id. 24° id.;
Bava Adolfo, id., id. 25° id.;
Rotondo Michele, furiere 38° fanteria, id. 19° id.;
Ricordi Alessandro, allievo, id. 26° id.;
Azzoni Bernardo, id., id. 27° id.;
Novara Emilio, sergente 7° bersaglieri, id. 3° bersaglieri;
Cabibbo Salvatore, allievo, id. 28° fanteria;
Salvo Guido, id., id. 29° id.;
Grotti Pietro, furiere 53° fanteria, id. 50° id.;
Vitali Augusto, allievo, id. 30° id.;
D'Onofrio Alessio, id., id. 31° id.;
Montelli Scipione, sergente 1° bersaglieri, id. 6° bersaglieri;
Nazzani Adriano, allievo, id. 32° fanteria;
Richeri Giovanni, id., id. 33° id.;
Esposito Francesco, sergente 4° bersaglieri, id. 7° bersaglieri;
Sagone Italo, allievo, id. 34° fanteria;
Leone Luigi, id., id. 35° id.;
Sironi Ignazio, furiere 9° bersaglieri, id. 1° bersaglieri;
Furlani Almerico, allievo, id. 3° id.;
Soave Vittorio, id., id. 36° fanteria;
Landini Alessandro, sergente 19° fanteria, id. 45° id.;
Rodda Gondisalvo, allievo, id. 37° id.;
Lang Giovanni, id., id. 38° id.;
Fontebasso Giovanni Battista, sergente 2° bersaglieri, id. 19° id.;
Della Massa Giulio, allievo, id. 39° id.;
Florio Adolfo, id., id. 40° id.;
Di Pompeo Federico, furiere 9° fanteria, id. 2° id.;
Campolini Riccardo, allievo, id 41° id.;
Ambrosi-Sacconi-Rosati Antonio, allievo, id. 42° id.;
Belfiore Ernesto, furiere 9° fanteria, id. 55° id.;
Pisano Umberto, allievo, id. 43° id.;
Colucci Nicola, id., id. 44° id.;
Bonsignori Giacomo, sergente 61° fanteria, id. 68° id.;
Nannini Antonio, allievo, id. 45° id.;
Frassi Giuseppe, id., id. 46° id.;
Dacomo Francesco, sergente 62° fanteria, id. 53° id.;
Franceschi Temistocle, allievo, id. 47° id.;
Pizzorno Luigi, id., id. 48° id.;
Peyron Mario, sergente 53° fanteria, id. 60° id.;
Cappello Ugo, allievo, id. 49° id.;
Pignatelli Giuseppe, id., id. 50° id.;
Bramardi Gio. Battista, sergente 5° alpini, id. 53° id.;
De Paolis Raffaele, allievo, id. 51° id.;
Collino Luigi, id., id. 52° id.;
Emanueli Carlo, sergente 41° fanteria, id. 49° id.;
Bertolini Giacomo, allievo, id. 53° id.;
Bessone Ettore, id., id. 54° id.;

Fontana Gaetano, sergente 2° battaglione istruzione, id. 23° id.;
D'Errico Angelo, allievo, id. 55° id.;
Adami Cesare, id., id. 56° id.;
Cargnelli Giovanni, sergente 25° fanteria, id. 38° id.;
Rossettini Tito, allievo, id. 57° id.;
Carnevale Gilio, id., id. 58° id.;
Grollero Francesco, sergente 45° fanteria, id. 78° id.;
Garrino Sinibaldi, allievo, id. 59° id.;
Bussolini Enrico, id., id. 60° id.;
Crespi Giovanni, sergente 46° fanteria, id. 10° id.;
Grossi Federico, allievo, id. 61° id.;
Gioppi Antonio, id., id. 62° id.;
Trinchero Ernesto, sergente 6° bersaglieri, id. 45° id.;
Cajani Bonifacio, allievo, id. 63° id.;
Farano Giovanni, id., id. 64° id.;
Gamba Vittorio, sergente 51° fanteria, id. 24° id.;
Magliulo Angelo, allievo, id. 65° id.;
Folco Ottavio, id., id. 66° id.;
Francini Vittorio, furiere 15° fanteria, id. 51° id.;
Orsi Angelo, allievo, id. 67° id.;
Conti Francesco, id., id. 68° id.;
Pasio Alessandro, furiere 23° fanteria, id. 44° id.;
Viano Giovanni, allievo, id. 70° id.;
Gregori Eugenio, id., id. 71° id.;
Ceci Domenico, sergente 15° fanteria, id. 48° id.;
Floris Enrico, allievo, id. 72° id.;
Burbi Silvio, id., id. 73° id.;
Follieri Michele, sergente 10° bersaglieri, id. 60° id.;
Valle Alfredo, allievo, id. 74° id.;
Izzi Daniele, id., id. 75° id.;
Quaggiotti Vittorio, sergente 40° fanteria, id. 76° id.;
Natali Luigi, allievo, id. 76° id.;
Carlizzi Pasquale, id., id. 77° id.;
Cartegni Italo, sergente 4° bersaglieri, id. 56° id.;
Bonaventure Ernesto, allievo, id. 78° id.;
Mocali Alfredo, allievo, id. 1° id.;
Toppi Vincenzo, sergente 11° fanteria, id. 67° id.;
Longagnani Virgilio, allievo, id. 2° id.;
Albertazzi Giovanni, id., id. 3° id.;
Rocca Giovanni, sergente 41° fanteria, id. 16° id.;
Pratesi Virgilio, allievo, id. 4° id.;
Quinci Giuseppe, id., id. 5° id.;
Bontempi Ferruccio, furiere 3° bersaglieri, id. 8° bers.;
Russi Giuseppe, allievo, id. 6° fanteria;
Priora Carlo, id., id. 7° id.;
Pagliochini Samuele, sergente 1° bersaglieri, id. 9° bers.;
Mamini Domenico, allievo, id. 8° fanteria;
Contarini Michele, id., id. 9° id.;
Traverso Gaetano, sergente 55° fanteria, id. 59° id.;
Costa Vittorio, allievo, id. 10° id;
Rabbi Francesco, id., id, 11° id.;
Crisi Raffaele, sergente 33° fanteria, id. 78° id.;
Carlone Artidoro, allievo, id. 12° id.;
Nicolosi Giuseppe, id., id. 13° id.;
Staro Attilio, sergente 20° fanteria, id. 1° id.;
Tarabelli Alfredo, allievo, id. 14° id.;
Fabrizi Icilio, id., id. 15° id.;
Della Seta Settimio, furiere 1° granatieri, id. 43° id.;
Caracciolo Vito, allievo, id. 16° id.;
Cortesi Silverio, id., id. 17° id.;
Sacchetti Amadeo, sergente 61° fanteria, id. 58° id.;
Noferi Salvatore, allievo, id. 18° id.;
Scanavino Attilio, id., id. 19° id.;
Coiro Luigi, sergente 63° fanteria, id. 33° id.;
Cogna Gustavo, allievo, id. 20° id.;
Lembo Pasquale, id., id. 21° id.;
Pavone Camillo, sergente 31° fanteria, id. 66° id.;
Mozzoni Pietro, allievo, id. 22° id.;
Fabbrini Alessandro, id., id. 24° id.;
Paoletti Eugenio, sergente 12° fanteria, id. 35° id.;
Barbetti Valerio, allievo, id. 26° id.;
Pavignani Aristide, id., id. 27° id.;
Gammarelli Oreste, sergente 50° fanteria, id. 34° id.;
Peretti Luigi, allievo, id. 28° id.;
Montiglio Umberto, id., id. 29° id.;
Battaini Vittorio, sergente 1° fanteria, id. 31° id.;
Rebucci Ermete, allievo, id. 30° id.;
Raselli Enrico, id., id. 31° id.;
Romagnoli Francesco, sergente 72° fanteria, id. 13° id.;
Ratti Giuseppe, allievo, id. 34° id.;
Spilimbergo Ugo, id., id. 35° id.;
Musmeci Salvatore, sergente 16° fanteria, id. 50° id.;
Galasso Vincenzo, allievo, id. 36° id.;
Tisi Vittorio, id., id 37° id.;
Malvaioli Francesco, sergente 58° fanteria, id. 52° id.;
Gattola Francesco, allievo, id. 38° id.;
Gallichi Raffaele, id., id. 39° id.;
Caiani Alfredo, sergente 27° fanteria, id. 35° id.;
De Francesco Nicola, allievo, id. 40° id.;
Bonati Vittorio, id., id. 41° id.;
Tommasi Rosario, sergente 19° fanteria, id. 18° id.;
Zanatta Francesco, allievo, id. 42° id.;
Pettinati Luigi, id., id. 44° id.;
Bellotti Carlo, id., id. 45° id.;
Cora Vincenzo, id., id. 46° id.;
Lombardi Michele, id., id. 48° id.;
Petrucciani Pasquale, id., id. 49° id.;
Pejron Stanislao, id., id. 50° id.;
Mannarini Giuseppe, id., id. 52° id.;
Fanelli Riccardo, id., id. 53° id.;
Corradi Corrado, id., id. 54° id.;
Tibaldi Camillo, id., id. 55° id.;
Zanardi Vittorio, id., id. 57° id.;
Cornacchia Giuseppe, id., id. 58° id.;
Cassano Raffaele, id., id. 59° id.;
Borrelli Vittorio, id., id. 60° id.;
Novaro Gio. Battista, id., id., 61° id.;
Gottardi Edoardo, id., id. 63° id.;
Glarey Augusto, id., id. 64° id.;
Bertolino Enrico, id., id. 65° id.;
Adorni Giacinto, id., id. 66° id.;
Ferraris Evasio, id., id. 68° id.;
Ducci Giuseppe, id., id. 70° id.;
Giorgi Giov. Battista, id., id. 71° id.;
Germano Teresio, id., id. 72° id.;
Ziliani Antonio, id., id. 73° id.;
Zanotti Onorato, id., id. 74° id.;
Colbertaldo Cesare, id., id. 75° id.;
Bartolini Augusto, id., id. 76° id.;
Ghigliotti Francesco, id., id. 77° id.;
Zinnari Alfredo, id., id. 78° id.;
Paolini Pacifico, id., id. 1° id.;
Da Vico Vittorio, id., id. 2° id.;
Ottini Giuseppe, id., id. 3° id.;
Campolieti Nicola, id., id. 4° id.;
Pastorini Ferruccio, id., id. 5° id.;
Tamagni Francesco, id., id. 6° id.;
Poccia Vincenzo, id., id. 7° id.;
Capra Luigi, id., id. 8° id.;
Colarusso Pasquale, id., id. 9° id.;
Spano Paolino, id., id. 10° id.;
Barberis Gio. Battista, id., id. 11° id.;
Burlamacchi Silvestro, id., id. 12° id.;
Gregori Giuseppe, id., id. 13° id.;
Ragni Aristide, id., id. 14° id.;
Bittanti Ettore, id., id. 3° bersaglieri;
Gastaldi Claudio, id., id. 15° fanteria;
Bellotti-Bon Luigi, id., id. 16° id.;
Pecorini-Manzoni Adolfo, id., id. 17° id.;
Betti Alessandro, id., id. 18° id.;
Errera Giovanni, id., id. 19° id.;
Marras Lorenzo, id., id. 20° id.;
De Santi Umberto, id., id. 21° id.;
Merlo Luciano, id., id. 22° id.;

Plescia Francesco, id., id. 24° id.;
Avoni Arturo, id., id. 26° id.;
Fiocca Enrico, id., id. 28° id.;
Bolla Ignazio, id., id. 35° id.;
Pecci Giovanni, id., id. 36° id.;
Santagata Giacomo, id., id. 39° id.;
Zeppini Ulderico, id., id. 40° id.;
Branciforte Giuseppe, id., id. 41° id.;
Marescotti Guglielmo, id., id. 42° id.;
Rizzoli Silvio, id., id. 44° id.;
Krentzlin Marco, id., id. 45° id.;
La Penna Giuseppe, id., id. 49° id.;
Scarabicchi Alfredo, id., id. 50° id.;
Bosoni Desiderio, id., id. 52° id.;
De Gaspari Oreste, id., id. 53° id.;
Malliani Emanuele, id., id. 54° id.;
Costantino Pietro, id., id. 57° id.;
Gatti Augusto, id., id. 58° id.;
Cava Tancredi, id., id. 59° id.;
Marcengo Antonio, id., id. 60° id.;
Ghisolfi Adolfo, id., id. 63° id.;
Zara Arnoldo, id., id. 64° id.;
Barbani Felice, id., id. 65° id.;
Molina Luigi, id., id. 66° id.;
Bonetti Gustavo, id., id. 68° id.;
Romani Romano, id., id. 71° id.;
Sacconi Giacinto, id., id. 73° id.;
Rivera Francesco, id., id. 77° id.;
Palmeri Dario, id., id. 78° id.;
Venturoli Ugo, id., id. 1° id.;
Cassone Giuseppe, id., id. 2° id.;
Mayer Alfredo, id., id. 5° id.;
Bartholini Domenico, id., id. 6° id.;
Mililotti Antonio, id., id. 7° id.;
Buelli Gaetano, id., id. 8° id.;
Cestari-Rusteghello Carlo, id., id. 9° id.;
Bartoli Perugino, id., id. 3° bersaglieri;
Baliviera Angelo, id., id. 10° fanteria;
Migliaccio Luigi, id., id. 11° id.;
Carano Giovanni, id., id. 12° id.;
Tigri Luigi, id., id. 13° id.;
Stanzani Carlo, id., id. 14° id.;
Bosco Alfonso, id., id. 15° id.;
Omegna Giovanni, id., id. 16° id.;
Bracanica Luigi, id., id. 17° id.;
Pastore Luigi, id., id. 18° id.;
Cosci Giuseppe, id., id. 19° id.;
Battistini Numa, id., id. 20° id.;
Marra Emerico, id., id. 24° id.;
Cerasuoli Giuseppe, id., id. 26° id.;
Bonaiuto Sebastiano, id., id. 35° id.;
Pancalli Angelo, id., id. 36° id.;
Testoni Barnaba, id., id. 39° id.;
Sciavicco Aniello, id., id. 53° id.;
Saccozzi Giuseppe, id., id. 60° id.;
Billi Ferruccio, id., id. 64° id.;
Moggi Raffaele, id., id. 65° id.;
Floridia Giorgio, id., id. 68° id.;
Franconeri Vincenzo, id., id. 77° id.;
Marangoni Attilio, id., id. 6° id.;
Parenti Francesco, id., id. 9° id.;
Bartolini Guido, id., id. 11° id.;
Parato Giovanni, id., id. 12° id.;
Falaguerra Giovanni, id., id. 13° id.;
Viggiani Giovanni, id., id. 14° id.;
Lombardini Gio. Battista, id., id. 15° id.;
Funaro Eugenio, id., id. 19° id.;
Donato De Rege Evasio, id., id. 13° id.

MINISTERO DELLA GUERRA

CONCORSO *per la nomina a sottotenente veterinario nel Corpo Veterinario Militare.*

Il Ministro della Guerra rende noto che in base al Regio decreto 18 luglio 1882, n. 909 (Serie 3ª), è aperto un concorso a titoli per la nomina a sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare.

Possono aspirare a tale concorso i sottotenenti veterinari di complemento, i militari che ottennero il diploma di dottore in *zooiatraia*, presentemente sotto le armi, coloro che fecero domanda di essere ammessi all'arruolamento volontario di un anno, non che quelli in congedo illimitato, sia che appartengano alla 1ª, alla 2ª od alla 3ª categoria.

Le condizioni per essere ammesso a tale concorso sono le seguenti:

1. Non aver oltrepassata l'età di anni 28 al momento della nomina;
2. Essere celibe, o, se ammogliato, possedere l'annua rendita di lire 2000;
3. Essere di buona condotta;
4. Essere atto al servizio militare;
5. Assumere l'obbligo di prestare 3 anni di servizio effettivo nel R. esercito permanente.

Per conseguenza coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta dovranno far pervenire al Ministero della Guerra *(Direzione generale fanteria e cavalleria)*, per mezzo del Comando del corpo al quale appartengono, o del distretto militare nel quale sono domiciliati, e non più tardi del giorno 15 settembre p. v., la loro rispettiva domanda in carta da bollo da lira 1, indicante il loro casato, nome, figliazione e recapito domiciliare, se in congedo illimitato, e corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita debitamente legalizzato (*Coloro che abbiano piu nomi di battesimo dovranno fare dichiarazione del nome col quale sono chiamati in famiglia*);

b) Certificato di stato libero pei celibi, e per gli ammogliati i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole, nata o nascitura, l'annua rendita di lire 2000, da vincolarsi soltanto nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sui matrimoni degli ufficiali, due anni dopo che l'aspirante avrà ottenuta la nomina a sottotenente veterinario, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva col conseguimento della idoneità negli esami per la promozione al grado di tenente veterinario, di cui è cenno in appresso;

c) Diploma originale (*non copia autentica*) di dottore in zooiatria. L'aspirante che ottenne il diploma in una Università estera dovrà comprovare di aver ottenuta la conferma e la facoltà di esercitare la professione veterinaria nel Regno;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali del corso universitario;

e) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

f) Certificato della situazione di famiglia, rilasciato dall'autorità municipale;

g) Dichiarazione formale in carta da bollo da centesimi 50, colla quale l'aspirante si obbliga a prestare un servizio non minore di tre anni nel Regio esercito permanente, ove conseguisca la nomina di sottotenente veterinario.

Oltre questi documenti potrano unirsi alle domande i certificati particolari della pratica fatta dall'aspirante nell'esercizio della veterinaria.

Gli aspiranti presenteranno personalmente al Comando del rispettivo distretto la domanda coi relativi documenti, e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di ufficiali.

I sottotenenti di complemento ed i militari sotto le armi trasmetteranno le loro domande per mezzo del rispettivo comandante di corpo, accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *c*), *d*), *f*), *g*).

A parità di titoli saranno preferiti gli aspiranti che già avessero conseguito il grado di sottotenente veterinario di complemento.

L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti civili per mezzo dei Comandi di distretto ai quali furono presentate, ed ai militari per mezzo dei rispettivi comandanti di corpo.

I nomi di coloro ai quali sarà conferito il grado di sottotenente veterinario saranno inscritti colla rispettiva destinazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino ufficiale* del Ministero della Guerra.

Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione, i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione assegnata.

Essi saranno riuniti per alcuni mesi presso la Scuola normale di cavalleria in Pinerolo per eseguirvi un corso d'istruzioni militari e di servizio di veterinaria militare, per essere quindi ammessi a prestare servizio ai corpi, ai quali saranno già stati destinati.

Due anni dopo conseguita la nomina i sottotenenti veterinari saranno sottoposti agli esami speciali per la promozione a grado di tenente veterinario.

Questi esami saranno divisi in tre distinti esperimenti: scritto, verbale e teorico-pratico, e verteranno sulle seguenti materie (*):

Regolamenti militari; igiene; ippotecnia; polizia sanitaria; anatomia; fisiologia e patologia; patologia generale e speciale medico-chirurgica; terapia medica e chirurgica, e materia medica; clinica medica e chirurgica; operazioni chirurgiche; servizio veterinario in campagna.

Coloro che supereranno siffatti esami verranno promossi al grado di tenente veterinario, secondo l'ordine di classificazione ottenuto nell'esame, e di mano in mano che si faranno dei posti vacanti. Quelli invece che non riuscissero potranno ritentare, dopo un altro anno, una seconda prova, fallita la quale saranno dispensati dal servizio effettivo nel R. esercito permanente, ed inscritti fra gli ufficiali veterinari di complemento.

Roma, 16 luglio 1883.

Il Ministro: FERRERO.

(*) Le modalità per gli esami e per le votazioni, come pure i programmi particolareggiati, verranno a suo tempo pubblicati nel *Giornale Militare*.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia che le tasse pel Chilì, via Pernambuco, sono ridotte a lire 15 17 1|2 a partire da Lisbona. Questa è ora la via meno costosa pel Chilì.

Roma, 16 agosto 1883.

Avviso.

Il 15 corrente nelle stazioni ferroviarie di Borgo Panigale, provincia di Bologna, e di Cervo, provincia di Porto Maurizio, è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati con orario limitato, e nel seguente giorno 16 in Stienta, provincia di Rovigo, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 16 agosto 1883.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 319533 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 136593 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 190, al nome di *Crisolia* Carmela di Agostino, nubile, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Grisolia* Carmela di Agostino, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 16 agosto 1883.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(1ª pubblicazione).*

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 505, rilasciata il 15 luglio 1881 dalla Succursale della Banca Nazionale di Salerno, pel deposito di una cartella del consolidato 5 per cento, della rendita di lire 10, presentata pel cambio decennale dal signor Nicola Cotignola fu Francesco.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e qualora non siano state fatte opposizioni, la nuova cartella sarà consegnata al detto signor Nicola Cotignola, senza l'esibizione di quella ricevuta, la quale sarà ritenuta di nessun valore.

Roma, 16 agosto 1883.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(1ª pubblicazione).*

È stato denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 2810, rilasciata dalla Intendenza di finanza di Torino il 25 luglio 1883 al signor Balestra Isidoro fu Antonio, pel deposito delle cartelle consolidato 5 per cento, con decorrenza dal 1° luglio 1883, n. 111286, della rendita di lire 200, e numero 281568, della rendita di lire 160, di cui si è chiesto il tramutamento a favore di Bertolotti Enrichetta fu Luigi, moglie di Bormioli Roberto.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, sarà liberamente consegnato al nominato signor Balestra Isidoro il titolo di rendita, nato dalla chiesta operazione, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, la quale resterà di niun valore.

Roma, 16 agosto 1883.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

Costituzione dei seggi di presidenza dei Consigli provinciali

Alessandria. — Presidente: Saracco senatore Giuseppe — Vicepresidente: Bertolini senatore Vincenzo — Segretario: cav. Pietro Auberti — Vicesegretario: cav. Angelo Salussoglia.

Ancona. — Presidente: comm. Michele Fazioli, senatore del Regno — Vicepresidente: comm. Augusto Elia, deputato al Parlamento — Segretario: cav. avv. Romano Francesco — Vicesegretario: prof. Lorenzo Bucci.

Arezzo. — Presidente: conte Fossombroni comm. Enrico — Vicepresidente: avv. Marco Biondi — Segretario: Giovanni Battista Rubeni — Vicesegretario: Giovanni Meucci.

Bari. — Presidente: Fusari conte comm. Giulio, senatore del Regno — Vicepresidente: Fragiacomo cav. Angelo — Segretario: Abbruzzese cav. Francesco — Vicesegretario: avv. Ferdinando Lamberti.

Bologna. — Presidente: Minghetti cav. Marco — Vicepresidente: Sacchetti cav. Gualtiero — Segretario: Berti comm. Ferdinando — Vicesegretario: Hercolani principe Filippo.

Brescia. — Presidente: comm. avvocato Giuseppe Zanardelli — Vicepresidente: cav. Gerardi D. Bonaventura — Segretario: Gerardi cav. dott. Alcibiade — Vicesegretario: Gennaro dott. Vitaliano.

Cagliari. — Presidente: comm. Parpaglia, deputato — Vicepresidente: comm. Ignazio Murgio.

Caserta. — Presidente: comm. Angelo Incagnoli — Vicepresidente: De Renzis barone Francesco — Segretario: De Simone cav. Giuseppe — Vicesegretario: Cocozza cav. Enrico.

Catania. — Presidente: marchese Domenico Bonaccorsi di Casalotto — Vicepresidente: prof. cav. Antonio Maggiore — Segretario: cav. avv. Giuseppe Coniglio — Vicesegretario: cav. Giuseppe Sollima.

Cosenza. — Presidente: senatore Sprovieri comm. Vincenzo — Vicepresidente: cav. Domenico Trambusi — Segretario: cav. Vincenzo Baroni — Vicesegretario: Nicola Catanzaro.

Cuneo. — Presidente: Como comm. avv. Alerino — Vicepresidente: Moschetti comm. avv. Agostino — Segretario: Buttini cav. Carlo — Vicesegretario: Voli cav. avv. Melchiorre.

Ferrara. — Presidente: cav. dott. Leopoldo Ferraresi — Vicepresidente: conte ing. Francesco Magnoni — Segretario: cav. dott. Antonio Majocchi — Vicesegretario: dott. Gustavo Navarra.

Firenze. — Presidente: senatore Ferdinando Andreucci — Vicepresidente: senatore Tommaso Corsi — Segretario: deputato Filippo Torrigiani — Vicesegretario: avvocato Leandro Spinelli.

Foggia. — Presidente: comm. Enrico Barone — Vicepresidente: cav. avv. Francesco Paolo Persico — Segretario: avv. Domenico Piccinino — Vicesegretario: dott. Vincenzo Palmieri.

Genova. — Presidente: barone Andrea Podestà — Vicepresidente: comm. Ambrosio Molfino — Segretario: Cerruti avv. Antonio — Vicesegretario: avvocato Filippo Bruschi.

Girgenti. — Presidente: comm. Salvatore Gangitano — Vicepresidente: cav. avv. Fili Astolfone, deputato — Segretario: Caffari cav. barone Girolamo — Vicesegretario: cav. dott. Francesco Basile.

Grosseto. — Presidente: comm. ing. Giovanni Morandini — Vicepresidente: cav. avv. Felice Becchini — Segretario cav. Severino Gianelli — Vicesegretario: Angelo Valle.

Livorno — Presidente: comm. Eugenio Sansoni — Vicepresidente: Manganaro cav. avv. Rodolfo — Segretario: Mugna avv. Vincenzo — Vicesegretario: Malenchini cav. avv. Dino.

Lucca. — Presidente: comm. Carlo Petri — Vicepresidente: comm. Antonio Mordini, deputato al Parlamento — Segretario: avv. Olinto Mocci — Vicesegretario: avvocato Gaetano Campetti.

Massa. — Presidente: Quartieri comm. Nicolò, deputato — Vicepresidente: Compagni cav. Ferdinando — Segretario: Micheli cav. Guglielmo — Vicesegretario: Vittoni cavaliere Ameliano.

Milano. — Presidente: comm. Giuseppe Robecchi, deputato — Vicepresidente: cav. Massimiliano Di Leva — Segretario: avv. Enrico Castella — Vicesegretario: avv. Giuseppe Cornalba.

Modena. — Presidente: Zini senatore Luigi — Vicepresidente: Triani comm. avv. Giuseppe — Segretario: Galassini cav. avv. prof. Girolamo — Vicesegretario: Cabassi cav. ing. Alessandro.

Napoli. — Presidente: duca Di San Donato — Vicepresidente: Confalone comm. Paolo — Segretario: Simeoni cav. Luigi — Vicesegretario: cav. Giuseppe Della Rocca.

Novara. — Presidente: comm. deputato Quintino Sella — Vicepresidente: senatore Carlo Verga — Segretario: cav. avv. Enrico Maderna — Vicesegretario: marchese ing. Vincenzo Ricci.

Padova. — Presidente: Dozzi avv. comm. Antonio — Vicepresidente: Parazzolo cav. avv. Alvise — Segretario: Schesari cav. avv. Vincenzo — Vicesegretario: Forati cav. dott. Bartolo.

Palermo. — Presidente: principe Francesco Lanza di Scalea — Vicepresidente: cav. Francesco Radicella — Segretario: Giuseppe Romano Taibbi — Vicesegretario: cav. Giuseppe Tortorici.

Parma. — Presidente: senatore conte Cantelli — Vicepresidente: Arduini cav. prof. Lorenzo — Segretario: Mariotti cav. dott. Giovanni — Vicesegretario: Avvocato Cesare Sanguinetti.

Pavia. — Presidente: comm. avv. Lorenzo Cotta Ramusino — Vicepresidente: comm. avv. Beniamino Montemerlo — Segretario: prof. Luigi Quarone — Vicesegretario: ing. Giuseppe Aguzzi.

Piacenza. — Presidente: cav. avv. Giuseppe Galuzzi — Vicepresidente: Achille avv. Francesco — Segretario: Cattaneo prof. Carlo — Vicesegretario: Riva Giacomo.

Porto Maurizio. — Presidente: comm. Biancheri, deputato — Vicepresidente: cav. dott. Vittorio Moraglia — Segretario: avv. cav. Luigi Ramoino — Vicesegretario: avv. Rossi Torni.

Reggio Emilia. — Presidente: Chieti comm. Luigi, senatore del Regno — Vicepresidente: Ferracchini cav. Errico — Segretario: Rognoni cav. avv. Carlo — Vicesegretario: Bianchi cav. avv. Andrea.

Rovigo. — Presidente: comm. Amos Bernini — Vicepresidente: cav. Gio. Battista Casalini — Segretario: cavaliere Giorgio Bianchini — Vicesegretario: ing. Lorenzo Bari.

Siena. — Presidente: Burresi comm. Pietro — Vicepresidente: Sergardi senatore Tiberio — Segretario: Callaini avv. Luigi — Vicesegretario: Marri Mignanelli Lattanzi.

Torino. — Presidente: comm. Paolo Boselli, deputato — Vicepresidente: comm. Paolo Massa — Segretario: comm. Camillo Colombini, deputato — Vicesegretario: avv. Alfonso Badini Confalonieri.

Treviso. — Presidente: Caccianiga comm. Antonio — Vicepresidente: Piazza cav. avv. Leopoldo — Segretario: Andolfato dottor cav. Roberto — Vicesegretario: Legrenzi dottor Giovanni Aurelio.

Udine. — Presidente: Gropplero conte comm. Giovanni — Vicepresidente: Di Prampero conte Antonino — Segretario: Monti avv. Gustavo — Vicesegretario: Magrini dott. Arturo.

Venezia. — Presidente: conte comm. Valmarana Giuseppe — Vicepresidente: conte Francesco Donà dalle Rose — Segretario: Fausto Bono, avvocato — Vicesegretario: avv. cav. Fortunato Nordio.

Verona. — Presidente: comm. avv. Scandola Everardo — Vicepresidente: comm. De Betta nobile Edoardo — Segretario: cav. avv. Sandri — Vicesegretario: Grigalli Nereo.

Vicenza. — Presidente: comm. Fedele Lampertico, senatore — Vicepresidente: comm. Giuseppe Passetti — Segretario: comm. Valentino Berti — Vicesegretario: cav. Ugo Trattenera.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono da Costantinopoli all'*Indépendance Belge* che a suo tempo la Sublime Porta aveva protestato contro i negoziati che si erano intavolati tra il signor Lesseps ed il governo inglese per la costruzione di un altro canale di Suez, e che essa mantiene la sua protesta anche di fronte ad una ripresa del progetto in altre condizioni.

« Il sultano, dice il corrispondente del giornale belga, essendo il sovrano territoriale dell'Egitto, il privilegio concesso in origine al signor Lesseps non può essere modificato od allargato senza il consenso preventivo e la sanzione del governo ottomano. Il sultano non può ammettere che, senza consultarlo, si disponga di un territorio che gli appartiene, e qualunque sia la risoluzione che si vorrà prendere relativamente alla costruzione di un altro canale, converrà tener conto dei suoi diritti sovrani sull'Egitto, diritti che, in questa circostanza, non si sono presi in considerazione a Londra, e che la Sublime Porta farà valere a tempo opportuno.

« La teoria secondo la quale il territorio attraverso il quale sarà scavato il secondo canale forma di già parte della concessione del signor Lesseps, non può essere sostenuta. Questo territorio è stato concesso alla Compagnia per un altro scopo che non è quello a cui vorrebbero destinarlo oggigiorno i promotori della nuova impresa. Il governo inglese, il quale ha riconosciuto i diritti della Compagnia del signor Lesseps sul canale esistente, non potrà rifiutarsi di riconoscere parimenti i diritti superiori del sultano sullo stesso paese. Innanzi tutto converrà quindi che si accordi col sultano, e ciò muta un po'la questione per coloro che si propongono di rimettere sul tappeto il progetto sopra nuove basi. »

Lo stesso corrispondente, parlando della controversia sorta tra la Turchia e l'Inghilterra per la navigazione del fiume Tigri da parte di una Società inglese, dice che il Consiglio dei ministri ha esaminato attentamente i documenti sui quali la Compagnia Lynch appoggia i suoi reclami, ed ha deciso che la Compagnia non possiede in realtà che il privilegio di navigare sull'Eufrate con due battelli soltanto, e che il governo di Bagdad ha agito legalmente costringendola a cessare dalla navigazione sul Tigri.

« Il diritto di navigare sull'Eufrate, prosegue il corrispondente, costituisce di già per una Compagnia estera un privilegio affatto eccezionale, poichè la navigazione dei mari e dei fiumi interni è riservata dovunque a Società indigene suddite del governo territoriale.

« Le due lettere visiriali, di cui si vale la Compagnia per reclamare la facoltà di estendere il suo esercizio al Tigri, non contengono nulla di preciso, e si riferiscono piuttosto ai diritti d'ancoraggio ed altre tasse che pagano i bastimenti esteri nei porti ottomani. Esse perdono, in ogni caso, il loro valore di fronte ai due firmani imperiali, i quali dicono chiaramente che la Compagnia Lynch non può navigare che sull'Eufrate.

« Questo modo di vedere del Consiglio privato del sultano è stato notificato per telegrafo all'ambasciatore turco a Londra, Musurus pascià, con ordine di darne parte a lord Granville, e di insistere affinchè la Compagnia Lynch si conformi alle prescrizioni dei firmani, ed accetti il fatto compiuto della soppressione del suo servizio sul Tigri.

« Non si sa ancora ciò che il gabinetto britannico risponderà a questa comunicazione, ma si teme che esso non accetti questo modo di vedere della Sublime Porta, atteso l'interesse politico e commerciale che l'Inghilterra annette alla posizione presa da una Compagnia inglese sul Tigri e il Chat-el-Arab. In questo caso la questione si farà grossa, perchè a Costantinopoli sono decisi di non cedere. »

In una delle ultime sedute della Camera dei comuni sir M. Hicks Beach chiese quali misure il governo della regina intenda di prendere per proteggere Cettiwayo contro ogni attacco, o per impedirgli di servirsi del territorio riservato come base di una nuova agitazione.

Il signor Ashley rispose che gli avvenimenti dello Zululand hanno assunto un aspetto inatteso. Aggiunse essere impossibile di dire, prima che arrivino notizie positive su Cettiwayo e sulle sue intenzioni, quello che farà il governo oltre a mantenere l'ordine nel territorio riservato.

Il signor Trevelyan, segretario di Stato per l'Irlanda, ha presentato alla Camera dei comuni un progetto di legge concernente i tramvia irlandesi.

Secondo un tale progetto il governo anticiperebbe all'Irlanda, ad un interesse del 4 1|2 per cento, una somma di cinquanta milioni di lire destinata alla costruzione di una rete di tramvie a vapore.

Il progetto suscita interesse specialmente per due clausole supplementari che esso contiene. In forza di tali clausole il governo sarebbe autorizzato a fare ai comuni irlandesi nuove anticipazioni di fondi onde incoraggiare la emigrazione e onde riscattare alcune terre non coltivate, per rivenderle in piena proprietà ai contadini e agevolare così la formazione di quella classe dei contadini proprietari che sta tanto a cuore ai parnellisti.

Nel qual modo il progetto corrisponde contemporaneamente alle idee dei conservatori per rispetto alla emigrazione ed alle idee dei parnellisti. Però e gli uni e gli altri si mostrano sospettosi che il governo abbia così operato unicamente per far passare quelle disposizioni del progetto che talentano a lui. La discussione del progetto doveva cominciare prossimamente.

Stando alle informazioni concordi del *Romanul* e del corrispondente viennese della *Frankfurter Zeitung*, l'Inghilterra, nella sua qualità di presidente dell'ultima Conferenza di Londra, ha invitato le potenze a ratificare senza ritardo il trattato del 10 marzo relativo al Danubio.

A questo oggetto i rappresentanti delle potenze ebbero invito di riunirsi a Londra il 15 corrente.

Scopo di questa adunanza era la semplice formalità dello scambio delle ratifiche, senza alcuna discussione di merito, nè di forma del trattato.

Qualche tempo addietro, scrive l'*Indépendance*, si era detto che la Rumenia sarebbe stata ammessa a quest'ultima seduta della Conferenza, come potenza firmataria; dopo di che, soddisfatto il suo amor proprio, essa sarebbe stata disposta ad accettare il trattato.

Ma il *Romanul* annunziò che ciò non era vero, e che la Rumenia rifiutava ad un tempo di intervenire alla Conferenza e di sottoscrivere il trattato. A fronte di che, dice l'*Indépendance*, malgrado le decisioni della Conferenza di Londra, la questione del Danubio non può considerarsi come definitivamente composta.

La *Kölnische Zeitung*, parlando della fondazione di una fattoria tedesca sulla costa sud-ovest del continente africano, scrive che la spedizione organizzata dalla Casa Luderitz, di Lubecca, onde creare una tale fattoria nella baia di Angra-Paquena, è pienamente riuscita.

Il capo di questa spedizione, signor Vogelsang, ha comperato dagli ottentotti tutta la baia, non che la spiaggia per un raggio di cinque miglia, dandone in compenso dei fucili e della polvere.

La Casa Luderitz ha in pensiero di trarre partito dalle ricchezze minerarie del paese. Un ingegnere tedesco delle miniere giungerà tra breve, affine di esaminare le miniere di rame che esistono nell'interno. Sono in viaggio tre altre spedizioni tedesche per esplorare i territori di Tonker, Africander e di Pamaras.

Il territorio acquistato dalla Casa Luderitz misura dieci leghe tedesche quadrate, di 50 a 60 mila ettari. La baia è protetta contro i frangenti dell'Oceano da tre isole. L'ancoraggio vi è eccellente.

Telegrafano da Madrid, 13, al *Temps*, che in quel giorno il re Alfonso passò in rassegna 10 mila uomini della guarnigione di Madrid. S. M. era accompagnata dai marescialli Martinez-Campos, Concha, Cheste ed altri molti generali, i quali, al pari delle truppe, erano in tenuta di campagna. La regina assistette anch'essa in carrozza alla rivista.

Annunziavasi che dentro la settimana il re sarebbe partito per visitare le guarnigioni di Valenza, Barcellona, Saragozza, la valle dell'Ebro e le provincie basche, e che il viaggio di S. M. in Germania avrà luogo malgrado gli ultimi avvenimenti.

Si scrive per telegrafo da Sofia, 14 agosto, che un decreto del principe convoca gli elettori per il 28 agosto affinchè provvedano ai seggi vacanti nell'assemblea dei deputati.

L'Assemblea è convocata per il 14 settembre. In questa sessione le saranno presentati i progetti delle ferrovie che uniranno la Bulgaria alla Turchia ed all'Europa, e che porranno in comunicazione ferroviaria Parigi e Costantinopoli.

Secondo informazioni che lo *Standard* riceve dal suo corrispondente di Vienna, la China avrebbe affermato nuovamente le sue pretese all'alta sovranità sull'Annam. Il governo chinese avrebbe cioè deciso di inviare a Hué, a bordo di una nave da guerra, un commissario speciale, coll'incarico di dare l'investitura al successore dell'imperatore Tu Duc.

Secondo un telegramma indirizzato da Hanoi allo stesso giornale, sarebbero incominciate sulle rive del Nam-Dinh le ostilità tra le *Bandiere nere* ed i francesi.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 16. — Ebbe luogo ieri un banchetto imperialista a Saint-Mandé. Vi presero parte 1100 persone. Amigues dichiarò che il principe Vittorio si presenterà come pretendente appena avrà finito il suo volontariato di un anno.

Il conte di Parigi è arrivato.

AGRAM, 16. — Ieri una numerosa folla strappò gli stemmi ed iscrizioni ungheresi dalle facciate di parecchi edifizi governativi, calpestandone i frammenti e rompendo alcune finestre. La dimostrazione non aveva altro scopo. La truppa dovette adoperare la baionetta per ristabilire l'ordine. Vi furono molti feriti ed arrestati.

BERLINO, 16. — Il conte De Launay visitò il primo borgomastro, signor Forckenbeck, onde ringraziarlo, nonchè le altre persone del Comitato, per la simpatia attiva che essi hanno manifestata in modo così espressivo verso le vittime del disastro d'Ischia.

MADRID, 16. — I giornali pubblicano un proclama degli insorti della Seu d'Urgel, minacciante della fucilazione chiunque si opporrà alla repubblica.

BOURG MADAME, 16. — Una banda comandata dal capitano Mangado ebbe un nuovo scontro nella vallata del Segre colle truppe.

RIO-JANEIRO, 14. — Proveniente dalla Plata giunse il 13 corrente il postale *Sud-America*, della linea *La Veloce*, è riparte oggi diretto per Marsiglia.

SAN VINCENZO, 14. — Proveniente da Genova giunse il postale *Colombo*, della linea *La Veloce*; partirà il 15 corrente per la Plata.

VIENNA, 16. — L'Esposizione di elettricità è stata inaugurata solennemente dal principe imperiale.

Malgrado la pioggia, assistevano alla cerimonia migliaia di persone, il corpo diplomatico e la famiglia imperiale.

Ossequiato dal Comitato al suono dell'inno nazionale ed in mezzo a vive acclamazioni, il principe si è recato al padiglione imperiale ove il presidente del Comitato, barone Erlanger, ha ringraziato l'imperatore e S. A. I. pel loro appoggio, e i governi stranieri per la loro premurosa partecipazione.

Quindi, pregato di aprire l'Esposizione, il principe ha fatto risaltare l'importanza futura dell'elettricità, soggiungendo non essere forse un effetto del caso, che la terza e finora la più importante Esposizione di elettricità abbia luogo entro le ospitali mura di Vienna, ove sorsero diggià tante preziose invenzioni.

S. A. I. ha detto poscia che quest'Esposizione onora l'impero e Vienna.

Terminando, ha ringraziato pel loro concorso gli Stati amici, e dichiarato aperta l'Esposizione, a nome dell'imperatore (*Vive acclamazioni*).

Prima di ritirarsi, il principe ha visitate le sale, rivolgendo felicitazioni agli esponenti.

BOURG-MADAME, 16. — È avvenuto uno scontro a Martinets fra la truppa e doganieri insorti. Vi furono due feriti. I doganieri si rifugiarono alla Seu d'Urgel. Si assicura che tutti gl'insorti si sieno rifugiati di notte tempo nell'Andorra.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 16. — Ieri i morti di colera furono: al Cairo 5; ad Alessandria 44.

GIBILTERRA, 16. — Il piroscafo *Washington*, della Navigazione Generale Italiana, è giunto stamane e proseguirà stasera per New-York.

BOMBAY, 16. — Il piroscafo *China*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente dal Mediterraneo, è giunto oggi.

PARIGI, 16. — L'occupazione dei due forti all'entrata del fiume che conduce ad Hue deve essersi effettuata ieri ovvero oggi.

MADRID, 16. — Persistono le voci di modificazione ministeriale.

Continuano gli arresti a Barcellona e Siviglia ed in altri capoluoghi.

CASAMICCIOLA, 16. — L'on. Vacchelli è partito per Roma. Il prof. Palmieri tornò dalla sua gita all'Epomeo, assicurando essere esagerate le notizie sparse circa i crepacci cagionati dal terremoto; rassicurò la popolazione d'Ischia dicendo che nulla v'è da temere e che tutto procede bene.

L'on. Genala sarà a Roma sabato o domenica.

PARIGI, 16. — Il signor Ressmann indirizzò al signor Sampieri una lettera nella quale dice che l'on. Depretis lo incaricò di esprimergli, nonchè al Comitato promotore del Comizio in favore delle vittime d'Ischia, il compiacimento del Governo italiano per la loro nobile iniziativa e per la bella prova di amor patrio che anche in questa luttuosa circostanza diede la colonia italiana di Parigi.

L'on. Baccarini ed il P. Denza, delegati del Governo, sono partiti stamane per Rouen onde assistervi al Congresso degli scienziati.

Il generale Colli di Felizzano è partito stamane per le manovre di Châlons.

VIENNA, 16. — All'Esposizione aperta oggi alla presenza di S. A. il principe imperiale erano inscritti diciannove italiani, fra i quali cinque esposero.

LONDRA, 16. — Il principe di Galles mandò 100 lire sterline al lord maire per le vittime d'Ischia.

VIENNA, 16. — La *Politische Correspondenz* dice che il re di Romania, tornando da Berlino, visiterà probabilmente Vienna, accompagnato dal presidente del Consiglio Bratiano.

ROMA, 16. — È giunto, reduce dal congedo, il barone d'Uxkull, ambasciatore di Russia.

VIENNA, 16. — Le LL. AA. II. RR. l'arciduca Rodolfo e l'arciduchessa sua consorte rimisero all'Ambasciata italiana mille fiorini per i superstiti d'Ischia.

CASAMICCIOLA, 17. — L'on. Genala partirà domattina per Roma, lasciando nell'isola il signor Lampugnani per dirigere l'esecuzione delle disposizioni ministeriali.

BERLINO, 17. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara essere una pura invenzione la notizia che il principe di Bismarck abbia ricevuto il cardinale Howard l'indomani del suo arrivo a Kissingen, e che lo abbia invitato a pranzo. Lo stato di salute del principe è tale che egli non può neppure ricevere i suoi intimi, e meno ancora attendere ad affari politici e a negoziati.

PARIGI, 17. — Una lettera del signor Ressmann informa Meyer che il Ministero italiano, mentre rende omaggio alla generosa iniziativa del *Gaulois*, crede che il suo progetto di Esposizione sia inattuabile, non potendosi per massima permettere la sortita dal Regno dei capi d'opera antichi.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 29 luglio 1879, colla quale venne prescritta la costruzione della ferrovia complementare del Regno, fra cui è compresa quella di Roma-Sulmona;

Veduto il decreto prefettizio con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate coi proprietari per gli stabili da occuparsi per la esecuzione dei lavori suindicati;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 20 luglio 1883, coi numeri 7139 al 7169, 7170, 7189, 7190 al 7211, constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Arsoli, notificato ai proprietari interessati, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Tivoli, per la voltura in testa al Demanio degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degl'interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Arsoli provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto e a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 10 agosto 1883.

Per il Prefetto: RITO.

ELENCO *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

1. Lelli Flaviano fu Cristoforo, domiciliato ad Arsoli — Terreno seminativo olivato in contrada Le Selve, confina con Rinaldi Gio. Battista, Passeri Tommaso e Nardoni Gregorio, inscritto al catasto n. 925; superficie in m. q. da occuparsi 815.

Indennità stabilita lire 250.

2. De Angelis Antonio e Pietro, fratelli, fu Gio. Battista, domiciliati ad Arsoli — Terreno seminativo olivato in contrada Le Selve, confina con Gio. Battista Rinaldi, D'Antini Giovanni, Alessandri Ferdinando, De Angelis Francesca, inscritto in catasto al n. 898; superficie in m. q. da occuparsi 236 63.

Detto — Terreno seminativo olivato in contrada Pian Gian Matteo, confina con strada di Fonte Petricca, De Angelis Giovanni, Tommaso Passeri e Pio Gaddi, inscritto in catasto al n. 514; superficie in m. q. da occuparsi 477 75.

Detto — Terreno seminativo alberato, vitato in contrada Fornace, confina con fosso della Fornace, strada Provinciale Nuova e Teresa Lattanzi vedova Vasselli, inscritto in catasto ai nn. 704, 720, 721; superficie in m. q. da occuparsi 1645 50.

Indennità stabilita lire 2388 34.

3. D'Antini Giovanni fu Giovanni, domiciliato ad Arsoli — Terreno seminativo olivato in contrada Grotta Prattina, confina con Giovanni De Angelis, Alessandri Ferdinando e De Angelis fratelli, inscritto in catasto al n. 913; superficie in m. q. da occuparsi 411.

Indennità stabilita lire 1050 50.

4. Alessandri Ferdinando fu Francesco, domiciliato a Roma — Terreno seminativo olivato in contrada La Selva, confina con Giovanni d'Antini, Giovanni De Angelis, Alimonti Filippo e De Angelis Francesco, inscritto in catasto al n. 899; superficie in m. q. da occuparsi 114 37.

Detto — Terreno seminativo olivato in contrada La Selva, confina con Giulio Ceas da due lati e Giovanni De Angelis, inscritto in catasto al n. 902; superficie in m. q. da occuparsi 517 87.

Detto — Terreno seminativo castagneto in contrada La Tomba, confina con Sciarra Ferdinando, Gregorio Nardoni, fratelli Leopaldi e Sebastiani Ignazio, inscritto in catasto al n. 650; superficie in m. q. da occuparsi 963.

Indennità stabilita lire 702 30.

5. De Censi Domenico Antonio fu Annibale, domiciliato ad Arsoli — Terreno seminativo olivato, in contrada Fonte Petricca, confina con

fosso Melia, Filippo Alimonti, Pulcini Sempronio e Giuseppe Vasselli, inscritto in catasto al n. 853; superficie in m. q. da occuparsi 353 50.

Detto — Terreno seminativo olivato in contrada La Selva, confina con strada delle Selve, Pulcini Sempronio, Giacinto Pietralice e Giordani Aristide, inscritto in catasto al n. 873; superficie in m. q. da occuparsi 793 63.

Indennità stabilita lire 569 20.

6. Alimonti Filippo fu Francesco e D. Giuseppe fu Luigi, domiciliati ad Arsoli — Terreno seminativo olivato in contrada La Selva, confina con De Censi Domenico Antonio da due lati, Giulio Ceas e strada delle Selve, inscritto in catasto al n. 870; superficie in m. q. da occuparsi 485 86.

Indennità stabilita lire 600.

7. Giordani Aristide fu Michele, domiciliato ad Arsoli — Terreno seminativo alberato in contrada La Selva, confina con strada delle Selve da due lati, Giacinto Pietralice e De Censi Domenico Antonio, inscritto in catasto al n. 874; Superficie in m. q. da occuparsi 411 75.

Indennità stabilita lire 132 93.

8. De Censi Pietro e Maria fu Luigi, domiciliati ad Arsoli — Terreno ortivo in contrade Fonte Petricca e Conserva, confina con strada suddetta da due lati, Piacentini Francesco e Patrizio Pulcini, inscritto in catasto al n. 857; superficie in m. q. da occuparsi 189.

Indennità stabilita lire 260 05.

9. Pulcini Patrizio fu Luigi, domiciliato in Arsoli — Terreno ortivo vitato, alberato, contrade Fonte Petricca e Conserva, confina con De Censi Pietro e Maria, Sempronio Pulcini e Sciarra Ferdinando, inscritto in catasto al n. 852; superficie in m. q. da occuparsi 505 62.

Indennità stabilita lire 270.

10. Pulcini Sempronio fu Luigi, domiciliato ad Arsoli — Terreno seminativo irrigatorio in contrada Conserva, confina con d'Ascensi Bartolomeo, strada di Fonte Petricca e Sciarra Ferdinando, inscritto in catasto al n. 855; superficie in m. q. da occuparsi 20.

Indennità stabilita lire 35.

11. De Angelis Antonio e Pietro, fratelli, fu Gio. Battista, domiciliati ad Arsoli — Terreno seminativo in contrada Vaiocco, confina strada di Fonte Petricca e Sciarra Ferdinando, inscritto in catasto al n. 556; superficie in m. q. da occuparsi 27 50.

Detti — Terreno seminativo alberato a frutti in contrada Fonte Petricca, confina con strada suddetta, Antonio Proietti e principe Carlo Camillo Massimo, inscritto in catasto al n. 557; superficie in m. q. da occuparsi 967.

Indennità stabilita lire 260.

12. Alimonti Projetti Antonio, domiciliato ad Arsoli — Terreno seminativo olivato in contrada Fonte Petricca, confina con strada suddetta, fratelli De Angelis, Giuseppe Rinelli e Serafino Projetti, inscritto in catasto al n. 558; superficie in m. q. da occuparsi 450 80.

Detto — Terreno seminativo olivato, in contrada Fonte Petricca, confina con strada suddetta, Serafino Projetti, Giuseppe Rinelli e De Angelis Giovanni, inscritto in catasto al n. 560; superficie in m. q. da occuparsi 180.

Indennità stabilita lire 202 70.

13. Rinelli Luigi di Giuseppe, domiciliato ad Arsoli — Terreno ortivo alberato, contrada Fonte Petricca, confina con Rosa Tarquini, D. Giovanni De Angelis, Antonio Projetti e Serafino Projetti, inscritto in catasto al n. 561; superficie in m. q. da occuparsi 267 61.

Indennità stabilita lire 90 28.

14. Projetti Serafino, domiciliato ad Arsoli — Terreno seminativo olivato, contrada Fonte Petricca, confina con strada di Fonte Petricca, Antonio Projetti da due lati e Giuseppe Rinelli, inscritto in catasto al n. 559; superficie in m. q. da occuparsi 540 62.

Indennità stabilita lire 407 05.

15. Gaddi Pio fu Giovanni, domiciliato a Roma — Terreno olivato irrigatorio, contrada Vaiocco, confina con strada suddetta, De Angelis Pietro, Tommaso Passeri ed Enrico Laurenti, inscritto in catasto al n. 513; superficie in m. q. da occuparsi 520 50.

Indennità stabilita lire 430.

16. Laurenti Enrico fu Giuseppe, domiciliato ad Oricola — Terreno olivato in contrada Pian Gian Matteo o Vaiocco, confina con Pio Taddei, Ferdinando Sciarra da due lati e Alimonti Filippo, inscritto in catasto al n. 579; superficie in m. q. da occuparsi 334 25.

Indennità stabilita lire 451 21.

17. Amici Francesco fu Antonio, domiciliato ad Arsoli — Terreno seminativo nudo in contrada suddetta o Capo di Frati, confina con Sciarra Ferdinando, Teresa Giordani ed Angelo Pietro Ferrari, inscritto in catasto al n. 582; superficie in m. q. da occuparsi 19 12.

Indennità stabilita lire 9 91.

18. Ferrari Angelo Pietro, domiciliato ad Arsoli — Terreno seminativo irrigatorio, in parte alberato, in contrada La Chiusa, confina con Domenico Pulcini, Giulio Ceas, Teresa Giordani vedova Passeri e Sciarra Ferdinando, inscritto in catasto al n. 502; superficie in m. q. da occuparsi 613 75.

Indennità stabilita lire 137 06.

19. Leopaldi Filippo fu Salvatore, domiciliato ad Arsoli — Terreno seminativo irrigativo in contrada La Tomba, confina con Alessandri Ferdinando, Gregorio Nardoni, D'Andrea Francesco e Sebastiani Ignazio, inscritto in catasto al n. 647; superficie in m. q. da occuparsi 1747 12.

Indennità stabilita lire 244 60.

20. D'Andrea Francesco e Cecilia fu Domenico, domiciliati ad Arsoli — Terreno seminativo con alberi da frutto in contrada La Tomba, confina con i fratelli Leopaldi, D'Andrea Filippo da due lati e strada di Casanaglia, inscritto in catasto al n. 646; superficie in m. q. da occuparsi 536 95.

Indennità stabilita lire 207 93.

21. D'Andrea Filippo fu Giuseppe, domiciliato ad Arsoli — Terreno seminativo alberato, contrada La Tomba, confina con D'Andrea Francesco da due lati, fratelli Leopaldi e strada suddetta, inscritto in catasto al n. 643; superficie in m. q. da occuparsi 558 25.

Indennità stabilita lire 411 76.

22. D'Andrea Francesco e Cecilia fu Domenico, domiciliati ad Arsoli — Terreno seminativo alberato, contrada La Tomba, confina con D'Andrea Filippo, strada di Casanaglia, strada provinciale vecchia e fratelli Leopaldi, inscritto in catasto al n. 644; superficie in m. q. da occuparsi 338 50.

Indennità stabilita lire 311 65.

23. Lattanzi Patrizio fu Antonio, domiciliato in Arsoli — Terreno seminativo alberato con alberi da frutto, contrada la Tomba, confina con strada di Casanaglia, Napoleoni Pietro e strada provinciale vecchia, inscritto in catasto al n. 676; superficie in m. q. da occuparsi 650 60.

Indennità stabilita lire 462 89.

Detto — Terreno seminativo alberato con alberi da frutto, contrada Fornace o la Tomba, confina tutto come sopra, inscritto in catasto al n. 687; superficie in m. q. da occuparsi 878 25.

Indennità stabilita lire 590 86.

24. Napoleoni Pietro fu Michele, domiciliato ad Arsoli — Terreno seminativo alberato, contrada La Tomba, confina con Sciarra Ferdinando, Mauro De Angelis, Pietro Napoleoni fu Antonio e De Gregoris Carlo, inscritto in catasto al n. 681; superficie in m. q. da occuparsi 828 62

Indennità stabilita lire 252 15.

25. De Angelis Projetti Mauro, domiciliato ad Arsoli — Terreno ortivo irrigativo, contrada Volgafino o Fornace, confina con strada provinciale vecchia, Giuseppe Masi, principe Massimo e Sciarra Ferdinando, inscritto in catasto al n. 684; superficie in m. q. da occuparsi 1783.

Indennità stabilita lire 499 24.

26. Masi Giuseppe fu Filippo, domiciliato in Arsoli — Terreno seminativo alberato, vitato in contrada Fornace, confina con strada provinciale vecchia da due lati e Pietro Napoleoni, inscritto in catasto al n. 726; superficie in m. q. da occuparsi 539 50.

Indennità stabilita lire 152 90.

27. Piacentini Francesco fu Antonio, domiciliato ad Arsoli — Terreno seminativo nudo in contrada Fornace, confina con Sciarra Ferdinando, Mauro De Angelis e principe Massimo, inscritto in catasto ai nn. 697, 698, 699; superficie in m. q. da occuparsi 129 50.

Indennità stabilita lire 29 90.

28. Felici Pietro fu Domenico, domiciliato ad Arsoli — Terreno seminativo alberato adacquativo in contrada La Fornace, confina con Teresa Lattanzi vedova Vasselli, Sciarra Ferdinando e fratelli De Angelis, inscritto in catasto al n. 706; superficie in m. q. da occuparsi 447 24.

Indennità stabilita lire 164 17.

29. Masi Luigi fu Francesco, domiciliato ad Arsoli — Terreno seminativo in contrada La Spagnola, confina con Sciarra Ferdinando, Sebastiani Ignazio e strada provinciale vecchia, inscritto in catasto al n. 1943; superficie in m. q. da occuparsi 51.

Indennità stabilita lire 10 20.

30. Passeri Tommaso fu Salvatore, domiciliato ad Arsoli — Terreno castagneto in contrada Le Selve, confina con Rinaldi Gio. Battista, De Angelis Francesco, Morelli Luigi e Lelli Flaviano, inscritto al catasto al n. 826; superficie in m. q. da occuparsi 667.

Detto — Terreno seminativo alberato, olivato e vignato in contrada La Chiusa, confina con Ceas Giulio, Vasselli fratelli, fosso e Giordani Teresa, inscritto al catasto nn. 2481, 500, 2480; superficie in m. q. da occuparsi 1031 62.

Indennità stabilita lire 960 73.

31. De Angelis D. Giovanni fu Gio. Battista, domiciliato a Peteschia — Terreno olivato e prativo in contrada Le Selve, confina con Masi Antonio. Alessandri Ferdinando, Alimonti Filippo e D'Antini Giovanni, inscritto in catasto al n. 901; superficie in m. q. da occuparsi 1023 62.

Indennità stabilita lire 1104 56.

32. Pulcini Sempronio fu Luigi, domiciliato ad Arsoli — Terreno seminativo olivato in contrada Le Selve, confina con Alimonti Filippo, De Censi Domenico Antonio da due lati e Pietralice Giacinto, inscritto in catasto al n. 872; superficie in m. q. da occuparsi 263 89.

Indennità stabilita lire 206 53.

33. Sciarra Ferdinando fu Pietro, domiciliato a Roma — Terreno seminativo olivato, contrada Conserva, confina con Pulcini Sempronio, strada di Fonte Petricca e De Angelis Pietro ed Antonio, inscritto in catasto al n. 856; superficie in m. q. da occuparsi 880 06.

Detto — Terreno seminativo olivato, contrada Giammatteo, confina con Laurenti Enrico, Ceas Giulio e Passeri Tommaso, inscritto in catasto al n. 372; superficie in m. q. da occuparsi 228 50.

Detto — Terreno seminativo nudo, contrada Giammatteo, confina con Ceas Giulio da due lati, Passeri Tommaso e Giordani Teresa, inscritto in catasto al n. 2483; superficie in m. q. da occuparsi 201.

Detto — Terreno castagneto, contrada come sopra, confina detto, catasto n. 575; superficie in m. q. da occuparsi 1126 62.

Detto — Terreno seminativo olivato, contrada La Chiusa, confina con De Massimo, Sebastiani Ignazio, Alessandri Ferdinando e Amici Luigi, inscritto in catasto al n. 656; superficie in m. q. da occuparsi 1031 87.

Detto — Terreno seminativo nudo, contrada La Fornace, confina con Napoleoni Pietro, De Angelis Mauro e Piacentini Francesco, inscritto in catasto al n. 685; superficie in m. q. da occuparsi 894 62.

Detto — Terreno pascolivo, contrada Pietra Liscia, confina con strada provinciale nuova, Alimonti Giuseppe Antonio, Sebastiani Ignazio e Masi Luigi, inscritto in catasto ai nn. 709, 710, 711, 712; superficie in m. q. da occuparsi 414 50.

Detto — Terreno ortivo, contrada come sopra, confina con detti, catasto numeri segnati; superficie in m. q. da occuparsi 218 75.

Detto — Terreno seminativo, contrada come sopra, confina con detti, catasto numeri segnati; superficie in m. q. da occuparsi 309 82.

Detto — Terreno seminativo nudo, contrada la Spagnola, confina con la strada provinciale vecchia, Nardoni Domenico e Masi Luigi, inscritto ai nn. 1944 e 1945; superficie in m. q. da occuparsi 300 50.

Detto — Terreno ortivo, contrada Coccia Testa o Mola della Fortuna, confina con la strada suddetta, fosso Casaletti, Nardoni Domenico e Ceas Giulio, inscritto ai nn. 1947 e 1951; superficie in m. q. da occuparsi 581 74.

Detto — Terreno pascolivo, contrada come sopra, confina con detti, catasto numeri segnati; superficie in m. q. da occuparsi 561 50.

Indennità stabilita lire 2051 81.

34. Passeri Mario, minorenne, e per esso Passeri Tommaso, padre e tutore, domiciliato in Arsoli — Terreno seminativo olivato, contrada Vaiocco, confina con strada di Fonte Petricca, Projetti Antonio, Masi Francesco e De Angelis Pietro, inscritto al n. 515; superficie in m. q. da occuparsi 951 75.

Indennità stabilita lire 1004 16.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 16 agosto.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	29,5	14,6
Domodossola	1/4 coperto	—	25,8	15,6
Milano	coperto	—	31,4	14,4
Verona	coperto	—	32,0	19,5
Venezia	1/4 coperto	calmo	28,6	20,2
Torino	1/2 coperto	—	29,5	17,3
Alessandria	3/4 coperto	—	29,9	20,3
Parma	3/4 coperto	—	32,9	20,5
Modena	nebbioso	—	32,9	19,5
Genova	coperto	mosso	26,7	21,7
Forlì	1/4 coperto	—	32,2	19,2
Pesaro	3/4 coperto	calmo	29,1	21,0
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	26,6	19,6
Firenze	coperto	—	34,0	18,5
Urbino	1/2 coperto	—	32,5	22,0
Ancona	coperto	calmo	30,6	24,2
Livorno	coperto	calmo	30,3	?
Perugia	1/2 coperto	—	32,4	19,4
Camerino	1/4 coperto	—	30,3	22,0
Portoferraio	1/4 coperto	calmo	27,9	22,3
Chieti	3/4 coperto	—	29,3	22,2
Aquila	1/2 coperto	—	32,0	19,9
Roma	sereno	—	32,5	17,8
Agnone	sereno	—	32,2	20,1
Foggia	sereno	—	37,5	24,4
Bari	sereno	calmo	27,6	19,2
Napoli	1/4 coperto	calmo	33,0	20,4
Portotorres	1/4 coperto	—	—	—
Potenza	sereno	—	33,4	18,9
Lecce	sereno	—	28,1	20,5
Cosenza	sereno	—	28,2	16,4
Cagliari	1/4 coperto	calmo	?	?
Catanzaro	sereno	—	29,5	22,4
Reggio Calabria	sereno	calmo	28,5	22,0
Palermo	sereno	calmo	33,4	18,9
Catania	sereno	calmo	29,4	20,8
Caltanissetta	sereno	—	28,9	19,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	31,2	21,0
Siracusa	sereno	calmo	27,5	21,0

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 16 agosto 1883.

In Europa pressione bassa al nord; decrescente e già elevata al sud-ovest della Francia. Golfo di Guascogna 769, Bodo 745.

In Italia nelle 24 ore pioggia a Domodossola; barometro disceso da 6 a 2 mm. dal nord al sud; temperatura elevata.

Stamani cielo generalmente coperto al nord, sereno al sud; venti del 3° quadrante sul continente e Sicilia, del 4° sulla Sardegna; barometro depresso al nord, e variabile da 757 a 762 dal nord al sud.

Mare quasi calmo.

Probabilità: temporali sull'Italia superiore; venti deboli e moderati da libeccio a ponente.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

16 AGOSTO 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	760,1	758,7	758,0	758,6
Termometro	19.4	28.2	27,8	20,8
Umidità relativa	70	54	60	58
Umidità assoluta	11.75	15,48	16,81	10.61
Vento	NW.	SSW.	SW.	S.
Velocità in Km.	1,0	20,5	20,0	9,0
Cielo	cirro cumuli	nuvoloso sole	cumuli	sereno rari cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 28,5; R. = 22,80 | Min. C. = 17,8; R. = 14,24.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 17 agosto 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	83 42 ½	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	90 60, 57 ½	—	90 59	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	94 80	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 60	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° luglio 1883	—	—	95 50	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	528 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° aprile 1883	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° luglio 1883	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	»	500	250	550 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	»	500	500	440 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	830 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	477 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1040 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	220 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	280 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	98 92
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 03
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 16 agosto 1883:

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 581.

V. TROCCHI, *presidente*.

MUNICIPIO DI ALESSANDRIA

Avviso d'Asta.

Si rende noto che nel giorno 20 corrente agosto, alle ore 10 antimeridiane, nella sala consolare, in questo palazzo municipale, davanti il signor Regio delegato straordinario, si procederà, col metodo di partiti segreti, all'incanto per lo

Appalto dei lavori di costruzione di un muro di cinta a chiudimento della zona di ampliamento del cimitero della città,

in base al progetto in data 30 scorso luglio, formato da quest'ufficio d'arte, ed ai relativi capitoli d'onere, il tutto visibile presso questa segreteria comunale, nelle ore d'ufficio.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore di chi presenterà la migliore offerta in ribasso di un tanto per cento, non inferiore però al *minimum* fissato in apposita scheda sigillata, sui seguenti prezzi di perizia:

Parte 1ª — Costruzione del nuovo muro di cinta . . . . L. 32,852 14
Parte 2ª — Ricostruzione di muro tra il cimitero israelitico e quello cattolico . . . . » 5,995 50
Parte 3ª — Riparazioni alla cinta attuale del cimitero . . . » 4,208 »

Totale . . . L. 43,055 64

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti fare il deposito di lire 2800 presso questa Tesoreria municipale, e giustificare la loro idoneità colla presentazione di un certificato di data non maggiore di sei mesi rilasciato da persona dell'arte.

La cauzione definitiva è fissata in lire 6400 da prestarsi in numerario od in cartelle del Debito Pubblico del Regno, oppure in obbligazioni dei prestiti di questo Municipio al valore in corso.

I fatali per il miglioramento del prezzo di aggiudicazione scadranno alle ore 12 meridiane del 26 corrente agosto.

Tutte le spese dipendenti dall'appalto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Alessandria, il 14 agosto 1883.

Visto — *Il R. Delegato straordinario:* CASTELLANI.

4607 *Il Segretario capo:* CERIANA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 49. DELLA DIVISIONE DI NAPOLI (15ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che, dovendosi addivenire alla sottoindicata provvista di frumento pel Panificio militare di Gaeta, nel giorno 25 corrente mese di agosto, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà, avanti il signor direttore, nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al relativo pubblico incanto a partiti segreti, per la provvista di

Frumento da introdursi in Formia nei magazzini che verranno designati dall'Amministrazione militare.

Quantità totale in quintali	Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate di consegna
Quintali 1800 grano nazionale, del raccolto 1883, conforme al campione	18	100	L. 200	6

Tempo utile per la consegna — La consegna dovrà farsi in sei rate, cioè: la 1ª nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto; la 2ª in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 1ª rata; la 3ª parimenti in 10 giorni e coll'intervallo di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 2ª rata, e così di seguito.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1883, del peso non minore di 76 chilogrammi per ettolitro, e conforme al campione visibile presso questa Direzione di Commissariato militare e presso il Panificio militare di Gaeta.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali (edizione marzo 1882) sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno, nonchè presso il Panificio militare di Gaeta.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente, a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 14 agosto 1883.

Per detta Direzione

4616 *Il Capitano Commissario:* TREANNI.

Regia Prefettura di Palermo

Avviso di seguito deliberamento.

In seguito allo incanto tenuto oggi in questa Prefettura, lo

Appalto del servizio di mantenimento dei condannati nel Bagno penale di Palermo

venne provvisoriamente aggiudicato per la diaria di centesimi 47 e millesimi 5, stante l'ottenuto ribasso di centesimi 2 e millesimi 5, sulla base d'asta di centesimi 50 per ogni giornata di presenza.

Il termine utile dei fatali per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria, già stabilito a giorni 15 con lo avviso d'asta del Ministero dello Interno in data 15 luglio ultimo scorso, scade alle ore 12 meridiane del dì 27 corrente mese.

Le offerte dovranno essere scritte in carta da bollo da lira una e corredate dal deposito prescritto con lo avviso d'asta precitato; epperò ove più di una offerta sarà presentata, avrà la preferenza la migliore, e fra le uguali, quella presentata prima.

Palermo, 11 agosto 1883.

4625 *Il Segretario delegato:* L. CIMINO.

(2ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

Il Consiglio superiore della Banca, nella sua tornata del 1° corrente, determinò la convocazione per il giorno 28 del p. v. settembre dell'adunanza generale degli azionisti, che, secondo l'art. 2 del Regio decreto 4 giugno 1882, deve essere tenuta in settembre presso la sede di Venezia.

Tale adunanza si riunirà quindi ad un'ora pomeridiana del suindicato giorno nel palazzo della Banca, *olim Manin*, sul Canal Grande, e procederà, a termini dell'art. 51 degli statuti, alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della sede predetta.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, il 4 agosto 1883. 4383

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1ª pubblicazione)

Su ricorso di Francesco Guglielmo Trafford, il Tribunale civile di Napoli, in quarta sezione, con sentenza del 31 luglio 1883, ha pronunziata la formale dichiarazione di assenza di Carmela Pedata, moglie di Clemente Trafford.

Agosto 1883.

4597 F. MILONE proc.

AVVISO.
(1ª pubblicazione)

Per gli effetti dell'articolo 38 della legge 25 maggio 1879, num. 4900, sul Notariato, si dà notizia che nel 4 agosto anno corrente, con ricorso numero 205 R. R. al R. Tribunale di Cremona, fu dalla signora Folcieri Giuseppa fu Ignazio, erede del notaio dott. Francesco Folcieri fu Ignazio, residente in Ostiano, e ivi morto nel 18 aprile 1881, chiesto lo svincolo della cauzione prestata dal defunto notaio per l'esercizio della sua professione e consistente ora in un certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia, della rendita di lire 135, n. 132729, e in un assegno provvisorio nominativo, segnato col n. 6843, della rendita di lira 1 54.

4603 L'incaricato avv. BONGIOVANNI.

AVVISO. 4602
(1ª pubblicazione)

A termini e per gli effetti dell'articolo 38 della legge 25 maggio 1879, n. 4900, sull'esercizio della professione notarile, si dà notizia a chi può avervi interesse che nel 3 agosto anno corrente, dalla signora Ghiroloìi Catterina fu Guglielmo, di Guidizzolo di Mantova, sorella ed erede del defunto notaio dott. Giovanni Ghirololi, morto in Crema nel 16 agosto 1882, già residente dapprima in Guidizzolo e poi in Crema, fu presentata l'istanza, n. 204 R. R., al Tribunale civile di Cremona, per lo svincolo della cauzione dell'esercizio del notariato, consistente in un capitale di già austr. lire 2278 83, come da ricevuta 14 dicembre 1847, n. 14494, della Cassa d'ammortizzazione del già Regno Lombardo-Veneto, e in un certificato nominativo di rendita di lire 230, n. 37996.

L'incaricato avv. BONGIOVANNI.

AVVISO. 4585

I sottoscritti promotori dell'Associazione Cassa Operaia Cooperativa di Cerignola, a norma e per gli effetti delle disposizioni contenute nel vigente Codice di commercio, assegnano il termine di giorni trenta dalla pubblicazione del presente, affinchè gli azionisti che non pagarono le rate scadute sulle azioni acquistate, o lo soddisfecero soltanto in parte, vi adempiano nel suindicato termine.

Mancandosi, come per legge, i morosi sottoscrittori saranno dichiarati sciolti dalla obbligazione assunta, o astretti al versamento.

Cerignola, ... giugno 1883.

Federico Torzi — Nicola Conte — Pietro di Roma — Giuseppe Diaferia — Vincenzo Caruso — Francesco Mastroserio — Luigi Favati — Francesco Conte — Felice di Pasquale — Girolamo Zingarelli — Giuseppe Conte — Michele Melazzo — Francesco Gammina — Antonio Gammina — Errico Strasile — Michele Longo — Gerolamo Zingarelli — Carmine Casale — Nicola Petrozzi — Potito Occhiobianco — Paolo Petrozzi — Nicola Moccia — Giuseppe Paulello — Nicola Cioffi — Domenico Cioffi — Domenico Petrozzi — Donato Novelli — Michele Tanneiz — Felice Paulillo — Giovanni Bufo.

Prefettura della Provincia di Catania

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi il giorno d'oggi presso questa Prefettura di Catania, conformemente all'avviso d'asta in data del 17 di luglio 1883, lo

Appalto della fornitura dei foraggi, fieno, avena, paglia mangiativa, paglia da lettiera, farina, fave, orzo e crusca, occorrenti al deposito dei cavalli stalloni di Catania,

venne aggiudicato provvisoriamente al signor Gentile Cusa Francesco col ribasso di lira una per ogni cento sui prezzi riportati nelle tabelle del 1° avviso d'asta suddetto del 17 di luglio ultimo.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in diminuzione al suddetto prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti nel suddetto avviso, scade col mezzogiorno del dì 27 del volgente mese.

Catania, 6 agosto 1883.

Per la Regia Prefettura
4576 *Il Segretario delegato ai contratti:* G. avv. RONSISVALLE.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Avviso d'Asta *per definitivo incanto.*

Si fa noto al pubblico che in seguito all'incanto tenutosi addì 15 giugno prossimo passato l'appalto della rivendita n. 13 di Venezia venne deliberato al prezzo di lire 1899 50, e che su questo prezzo fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta un'offerta non minore del ventesimo, la quale elevò il sovrindicato prezzo alla somma di lire 2075.

Su tale nuovo prezzo di lire 2075 si terrà un ultimo incanto a schede segrete in questo stesso ufficio, alle ore 12 meridiane del 10 settembre 1883, con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento definitivo, qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Per le altre condizioni e per la forma e requisiti delle offerte restano ferme quelle contenute nello antecedente avviso d'asta.

Venezia, addì 9 agosto 1883.

4613 *L'Intendente:* VERONA.

PREFETTURA DI GENOVA

Avviso di pronunciato deliberamento.

In seguito dell'incanto tenutosi oggi in questa Prefettura, venne provvisoriamente deliberato l'appalto del servizio di mantenimento nel Bagno penale di Genova dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre 1888, col ribasso di lira 1 10 per cento sul complessivo ammontare dell'appalto, corrispondente cioè a centesimi 00 5115 per ciascuna giornata di presenza utile dei detenuti; ridotto così il prezzo d'asta da centesimi 46.5 a centesimi 45.9885.

Il termine utile (fatali) per un ulteriore ribasso, non minore però del ventesimo del prezzo di delibera, scadrà a mezzodì del giorno di lunedì 27 agosto corrente mese, giusta l'avviso d'asta pubblicato dal Ministero dell'Interno in data del 15 luglio u. s.

Genova, addì 11 agosto 1883.

Per detta Prefettura
4612 *Il Consigliere incaricato dei contratti:* DE SIMONE.

Direzione del Lotto di Torino

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 13 settembre p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 18, nel comune di Torino, con l'aggio medio annuale di lire 4371 06.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli impiegati in attività di servizio, in disponibilità ed in aspettativa, ai pensionati dello Stato ed agli impiegati usciti dal servizio con diritto alla indennità stabilita dalla legge, purchè rinunzino al rispettivo assegno, di cui all'articolo 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 2190, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 12 agosto 1883.

4590 *Il Direttore:* BIANCHI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.
Avviso.

Si deduce a pubblica notizia che con atto privato datato da questa città il 6 corrente mese, la signora Teresa Gavazzoli vedova di Benedetto Boschetti, ed i signori Giacomo ed Enrico Boschetti fu Benedetto, la prima erede usufruttuaria, e gli altri due eredi proprietari del predetto defunto Benedetto Boschetti, hanno dichiarato che intendono proseguire i loro negoziati di oggetti di belle arti in bronzo e marmi ed altro, sotto il nome della « Ditta Benedetto Boschetti », e che da ora innanzi la firma di tutti gli atti inerenti ai negoziati stessi spetta soltanto alla signora Teresa Gavazzoli vedova Boschetti, che firmerà « B. Boschetti », quale atto è stato oggi depositato nella cancelleria del suddetto Tribunale, ed annotato nel registro d'ordine al numero 174, ed in quello delle Società al numero 71.

Roma, 10 agosto 1883.

4583 GIUSEPPE FIGOLI vicecanc.

(1ª pubblicazione)
Tribunale Civile di Monteleone.

Scarano Paolano fu Antonio, ex-notaio, residente in Dinami, circondario di Monteleone, attuale suo domicilio, dispensato da quella carica, in seguito a sua domanda, con R. decreto del 6 dicembre 1874, fa istanza per ottenere lo svincolo della cauzione da lui offerta col deposito di lire 1700 eseguito nel 1844, ed ora esistente presso la Cassa dei Depositi e Prestiti sotto il n. 3284 di posizione e 1566 del conto individuale.

Monteleone, 4 agosto 1883.

Paolano Scarano fu Antonio.

Presentato in cancelleria oggi quattro agosto 1883 — N. 267 reg. Ric. — Il cancelliere firmato F. Cucurullo.

Per copia conforme rilasciata per inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia,*

Monteleone, 4 agosto 1883.

4557 Il canc. F. CUCURULLO.

REGIA PRETURA
DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto passato nella cancelleria della seconda Pretura di Roma il giorno 6 agosto corrente, il signor Farsani Giuseppe di Pietro, nato a Carrara, dimorante in Roma, al vicolo Scanderbegh, n. 85, nominato con testamento tre luglio 1883 del suo fratello Francesco curatore della figlia di esso per nome Elena, minorenne ed usufruttuaria vita durante dei beni dello stesso, unitamente alla moglie rimasta superstite, in qualità di tutore ed usufruttuario, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del detto suo fratello Francesco, deceduto in Roma nel suindicato domicilio il giorno sei luglio suddetto.

Roma, 9 agosto 1883.

4562 Il vicecanc. A. LEGNANI.

(1ª pubblicazione)
AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che nel 19 settembre prossimo, avanti il Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita forzata del seguente immobile, in danno di Stampanoni Ercole, ad istanza dell'Istituto di Credito Fondiario del Banco di S. Spirito di Roma:

Casamento posto in Roma, via dei Ss. Quattro, Lett. L. 111., segnato in mappa rione X, n. 668, col reddito imponibile di lire 2340, e gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 292 50.

L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto di lire 17,550, e la vendita sarà effettuata a tutte le condizioni che sono riportate nel bando depositato presso la cancelleria del Tribunale.

Roma, 17 agosto 1883.

4627 AVV. CARLO PATRIARCA proc.

BANCA ROMANA. Situazione al 31 del mese di Luglio 1883

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio				
CASSA E RISERVA				L.	18,382,550 61
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L.	25,089,136 90	27,889,753 36	» 27,889,753 36
	id. id. maggiore di 3 mesi	»	2,800,616 46		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»	»		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»		
	Cambiali in moneta metallica	»	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»		
ANTICIPAZIONI				»	423,707 20
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L.	2,790,346 87		» 5,351,275 »
	Id. id. per conto della massa di rispetto	»	2,345,547 53		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	»	215,380 60		
	Effetti ricevuti all'incasso	»	»		
CREDITI				»	7,690,635 88
SOFFERENZE				»	2,925,978 62
DEPOSITI				»	7,686,245 »
PARTITE VARIE				»	8,856,682 93
	TOTALE			L.	79,206,828 60
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				»	874,013 87
	TOTALE GENERALE			L.	80,080,842 47

PASSIVO.

Voce		
CAPITALE	L.	15,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	»	2,633,695 06
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	»	44,136,621 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	»	1,169,555 58
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	»	7,512,515 47
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	»	7,686,245 »
PARTITE VARIE	»	713,704 »
TOTALE	L.	78,852,336 11
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	»	1,228,506 36
TOTALE GENERALE	L.	80,080,842 47

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione
al 31 del mese di luglio 1883 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 50	181,651	9,082,550 »	L. 43,995,250 »
da » 100	64,986	6,498,600 »	
da » 200	6,383	1,276,600 »	
da » 500	23,035	11,517,500 »	
da » 1000	15,620	15,620,000 »	
Biglietti di piccolo taglio			» 141,371 »
		CIRCOLAZIONE	L. 44,136,621 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 » e la circolazione . . . L. 44,136,621 » è di uno a 2 942

Il rapporto fra la riserva » 17,785,617 » { la circolazione L. 44,136,621 » e gli altri debiti a vista » 1,169,555 58 } » 45,306,176 58 è di uno a 2 547

Prezzo corrente delle azioni	L.	1000 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	5 0/0

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L.	14,555,350 »
Bronzo	»	86,000 61
Biglietti consorziali	»	3,212,500 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	»	528,700 »
TOTALE	L.	18,382,550 61

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	»	id.
Sulle anticipazioni di sete	»	»
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	»	»
Sui conti correnti passivi	»	2 1/2 0/0

Roma, 14 agosto 1883.

Il Governatore
B. TANLONGO.

4591

Il Capo contabile
P. SERVENTI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto che nel giorno 17 settembre 1883, innanzi la sezione fissata dal Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale, ordinata con sentenza dello stesso Tribunale del 23 febbraio 1883, dei seguenti fondi espropriati ad istanza del signor Edwin Giosia Miles, in danno della signora Ersilia Falli in Painoain, e delle signore Teresa, Maddalena, Angela e Giovanna Pasquini:

1° lotto. Vigna ed orto nell'interno di Roma, rione Ripa, presso le Terme di Caracalla, con un ingresso in via Santa Balbina, n. 3, e due altri ingressi in via Antoniana, numeri 3 e 4; due case coloniche, stalla e rimessa. Questo podere, della estensione di ettari 3, are 7 e centiare 34, trovasi allibrato nel catasto dei fondi rustici nell'interno di Roma coi nn. 284, 586, 587, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 591 e 592 della mappa XII del rione Ripa, e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima fissato dal perito giudiziale in lire 18,139 65.

2° lotto. Vigna fuori Porta San Lorenzo, in contrada Malabarba, numeri civici 8 e 12, segnata nel catasto delle vigne, suburbano di Roma, coi numeri 91, 91-B, 91-1, 91-1 B, 183, 92, 93 della mappa n. 135, della estensione di ettari 4, fornito di casa colonica con stalle, tinello e grotte. L'incanto si aprirà sul prezzo di stima fissato dal perito giudiziale in lire 23,089 70.

Roma, 15 agosto 1883.

AVV. FERDINANDO SANTONI-DE SIO
4596 procuratore.

AVVISO. 4622

Essendosi conosciuto dalla sottoscritta che siasi abusato della inesperienza del minore suo figlio Gustavo Pateras fu Teodoro, con dare ad esso denaro sopra effetti cambiari, così si avverte che la sottoscritta non intende riconoscere e pagare siffatti debiti del minore.

Roma, 13 agosto 1883.

ADELAIDE PESCARA ved. PATERAS.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

A termini e per gli effetti dell'articolo 38 della legge 25 maggio 1879, n. 4900, sulla professione del notariato, si dà notizia che nel 10 agosto anno corrente, con ricorso num. 213 R. R., presentato al Tribunale civile di Cremona, fu fatta istanza dal signor professore Ettore Visconti, di Canneto sull'Oglio, figlio ed erede del defunto notaio dott. Achille Visconti, residente in Piadena, e morto nel 4 aprile 1879, per lo svincolo della cauzione data da questo per l'esercizio della sua professione, e consistente in lire 220 di rendita italiana, riconosciuta dal detto Tribunale con decreto 11 dicembre 1861, già portata da n. 13 cedole al portatore del Prestito Sardo, colli numeri 296724, 314795, 314798, 314799, 434335, 434336, 434337, 434338, 434339, 434340, 471118.

4601 L'incaricato avv. BONGIOVANNI.

REGIA PRETURA

DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto passato nella cancelleria della Pretura del secondo mandamento di Roma il giorno trenta luglio 1883, la sig.ª Bassanelli Carlotta vedova del fu Gaetano Franchetti, domiciliata in Roma, via delle Coppelle, n. 42, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del detto suo marito Gaetano Franchetti, deceduto in Roma, nel suindicato domicilio il..... del decorso giugno, tanto nell'interesse proprio che dei suoi figli minorenni Enrico, Anna, Mariano, Matilde, Felice, Angiola, Beatrice ed Alessandro.

Roma, 9 agosto 1883.

4561 Il vicecanc. A. LEGNANI.

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Avviso di sospensione d'incanti.

L'asta per l'appalto del servizio di mantenimento nella Casa penale delle Murate in Firenze e di fornitura delle carceri giudiziarie nella provincia di Firenze, che doveva aver luogo presso quella Prefettura il 20 andante, è prorogata fino a nuovo avviso.

Roma, li 17 agosto 1883.

4643 *Il Caposezione:* GREMMO.

Intendenza di Finanza in Torino

Avviso.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 25 luglio 1883 per lo appalto novennale dello spaccio all'ingrosso di generi di privativa in Lavriano, si rende noto che nel primo incanto seguito il 13 agosto, l'appalto del suc citato spaccio all'ingrosso venne deliberato verso la minore provvigione stata offerta in lire 2 29 per ogni 100 lire sul prezzo d'acquisto dei sali, ed in lira 1 05 per ogni 100 lire sul prezzo d'acquisto dei tabacchi; e che la presentazione di migliori offerte in diminuzione non inferiore al ventesimo della preindicata provvigione potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio scadente alle ore 12 merid. del giorno 5 del prossimo venturo settembre.

Torino, li 14 agosto 1883.

4617 *L'Intendente:* DE MARIA.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 16 luglio 1883 per lo appalto della rivendita dei generi di privativa n. 122, nel comune di Roma, via Pettinari, nel circondario di Roma, provincia di Roma, e del reddito medio lordo di lire 1841 89, avendo dato quello di lire 2023 89 nel 1880, di lire 1785 90 nel 1881, e di lire 1713 76 nel 1882,

Si fa noto che nel giorno 3 del mese di settembre anno 1883, alle ore 10 ant., sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Roma un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino privative in Roma (2° circondario).

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'ufficio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 184 18, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno.
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 10 agosto 1883.

4581 *Per l'Intendente:* CAPORALI.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Essendo stata dichiarata senza effetto l'asta tenuta in questo giorno, per non essersi raggiunto il minimo prezzo fissato dall'Amministrazione, si fa noto che nel dì 23 corrente mese, alle ore 12 meridiane, nel locale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, via della Stamperia n. 11, alla presenza del direttore generale dell'Economato, o di chi per esso, si terrà col metodo delle schede segrete, secondo il regolamento di Contabilità generale dello Stato, un terzo incanto per l'aggiudicazione dei lavori occorrenti per la riduzione e restauro dei locali al quinto piano del palazzo del Collegio Romano pel nuovo museo Copernicano presso l'ufficio centrale di meteorologia, nel quale incanto si procederà all'aggiudicazione quand'anche non siavi che un solo concorrente.

Condizioni principali dell'appalto:

1. Per l'esecuzione del contratto è prevista la spesa di lire 9550, dalla quale somma sarà dedotto il ribasso che si conseguirà all'asta.

2. Il contratto avrà principio dopo l'approvazione ministeriale debitamente registrata alla Corte dei conti, ed avvenuta la consegna dei lavori giusta il capitolato d'appalto.

3. A garanzia dell'esecuzione del contratto il deliberatario dovrà depositare nella Cassa dei Depositi e Prestiti a titolo di cauzione la somma di lire 1000.

Questa cauzione se in valori del Debito Pubblico sarà ragguagliata al corso della Borsa di Roma del giorno dell'aggiudicazione definitiva.

4. I concorrenti all'appalto presenteranno a colui che presiederà all'asta una istanza d'ammissione in carta bollata da una lira. A tale istanza dovranno unire un attestato di un ingegnere vistato dal prefetto o sottoprefetto, di data non oltre ai sei mesi, il quale assicuri che l'aspirante, ovvero la persona incaricata di dirigere sotto la di lui responsabilità ed in di lui vece i lavori, abbia le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

5. All'istanza sarà unita l'offerta stesa su carta bollata da una lira ed in piego sigillato.

L'offerta dovrà portare un tanto per cento di ribasso complessivo sul prezzo dell'appalto.

L'offerta condizionata non sarà presa in considerazione.

L'appalto sarà aggiudicato a colui che offrirà un maggior ribasso non inferiore a quello che sarà indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

6. I concorrenti ammessi all'asta nel presentare la loro offerta dovranno depositare in mano del funzionario che presiede agli incanti la somma di lire 500, a titolo di cauzione provvisoria.

Il deposito del deliberatario resterà presso l'Amministrazione a garanzia dell'aggiudicazione.

I depositi degli altri concorrenti saranno restituiti appena chiusa l'asta.

7. Saranno esclusi dal concorso coloro che nell'esecuzione di altri contratti non abbiano corrisposto con lealtà e diligenza agli impegni assunti verso la pubblica Amministrazione, nonchè coloro che in occasione di pubblici incanti siano incorsi nei reati previsti dagli articoli 402 e 403 del Codice penale.

8. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di primo deliberamento, scadrà a mezzogiorno preciso del giorno 31 agosto corrente, come sarà significato con apposito avviso d'asta.

9. Coloro che volessero concorrere all'offerta di ventesimo e non fossero già precedentemente stati ammessi al primo incanto, presenteranno i documenti di cui agli articoli 4 e 6 insieme alla loro offerta di ventesimo, nel termine utile stabilito.

10. Entro tre giorni dal deliberamento definitivo, l'aggiudicatario dovrà presentarsi all'Economato generale per la stipulazione del contratto. Incorrerà nella perdita della cauzione il deliberatario che non si presentasse o si rifiutasse alla stipulazione del contratto.

11. L'Amministrazione, tanto nell'atto di deliberamento quanto nel contratto definitivo, e durante la esecuzione dei lavori, non riconosce che un solo deliberatario per tutti gli atti ed operazioni dipendenti dall'appalto.

12. Per l'esecuzione del contratto l'appaltatore dovrà eleggere il suo domicilio in Roma presso un uffizio pubblico, o presso persona determinata.

Tutte le intimazioni, gli assegnamenti di termini ed ogni altra notificazione in relazione al contratto, potranno essere fatte sia alla persona dell'appaltatore od alla persona che lo rappresenta nella esecuzione dei lavori, sia al domicilio eletto.

13. Sono a carico del deliberatario le spese degli avvisi d'asta e di pubblicazione, di registro e bollo, di copie del contratto per uso degli uffizi, nonchè le spese stabilite con la legge 13 settembre 1876, n. 2086 (Serie 2ª).

14. Il capitolato d'oneri, secondo il quale si eseguirà l'appalto, e le tariffe relative sono ostensibili a tutti, durante le ore d'uffizio, nella segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Roma, 16 agosto 1883.

4621 *Per l'Economato generale:* C. BARBARISI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.